

Alimentazione

Dal World Parrot Trust, fondo mondiale per la salvaguardia dei pappagalli

La maggior parte dei pappagalli in vendita, vengono nutriti a semi di girasole e acqua. Questa è una delle peggiori diete possibili, ma è purtroppo molto comune perché costa poco e gli uccelli amano molto il girasole. I semi di girasole, come anche i mangimi a base di semi misti, hanno un altissimo contenuto di grassi e sono poveri di nutrimento, a lungo andare possono causare la degenerazione grassa del fegato, e una morte prematura. Perciò non devono costituire la base della dieta, ma possono essere dati in piccole quantità solo come supplemento.

Per convertire da una dieta di solo girasole, o altri semi, ad una più variata e completa, bisogna procedere gradualmente. Non togliere all'improvviso i semi, ma, controllando che il pappagallo abbia cominciato ad accettare altri cibi, diminuire la quantità dei semi fino ad eliminarli quasi del tutto. I pappagalli tendono ad essere molto diffidenti verso i cibi nuovi, e se non accettano subito un alimento, insistete, e magari alla decima o ventesima volta che gliela offrite l'accetteranno.



Cercate di rendergli il cibo stimolante ed attraente, offritegli sempre una grande scelta di legumi, frutta e verdura, meglio se di colori contrastanti. Potete stimolarli ad assaggiare qualcosa se lo mangiate di fronte a lui, cercando di dimostrargli quanto è buono e quanto vi piace. Si sta ancora studiando quella che potrebbe essere una dieta ideale per pappagalli, e se ancora non si sa tutto, sono stati fatti molti progressi. E' accertato che un'elevata quantità di grassi, sale e zucchero sono dannosi, perciò quello che mangiamo noi gli va dato solo occasionalmente ed in piccolissime dosi. Indicativamente, una dieta base corretta dovrebbe essere composta da: 30% legumi misti
Tutti i legumi vanno cotti, (se secchi lasciateli ammollo nell'acqua per almeno 6 ore), ad eccezione dei piselli e dei fagiolini. I fagioli di soia vanno bolliti per almeno 1 ora e mezza. 25% cereali misti
Grano saraceno, miglio, orzo, grano duro e tenero, riso e pasta, meglio se integrali, sia crudi che cotti. 25% verdure crude specialmente quelle ricche di vitamina A, carote, zucca, foglie di broccoletti crudi. Patate dolci americane leggermente cotte. Altre verdure sane anche se meno nutrienti sono pomodori, peperoni rossi, mais, cavolfiore, sedano, patate, (ma non la parte verde o i germogli che contengono solanina). 20% frutta, mele, pere, albicocche, pesche, prugne, ciliegie, mango tutte senza il nocciolo, melone, uva, banane, agrumi, kiwi, papaia, melograno, frutti di bosco possono essere dati con i semi.



In quantità limitata ed occasionalmente: Noci, nocciole, mandorle, frutta secca, semi misti. Yogurt magro, formaggio, uovo sodo con il tuorlo ben cotto. Le arachidi vanno sempre sbucciate.

Il mais per pop corn, bollito per un'ora e mezza o due ore, è amatissimo dai pappagalli, ed è ottimo da mischiare a insalate di legumi, al riso ed anche alla frutta. I germogli sono un ottimo alimento ricco di vitamine, bisogna però fare molta che i semi non sviluppino muffe mentre germogliano.

I semi più adatti sono tutti quelli dei cereali, (grano, grano saraceno, miglio, quinoa, farro, riso ecc.) ed anche anche quelli di girasole.

Per far germogliare i semi, metterli ammollo nell'acqua per 24 ore, poi sciacquarli bene 2 o 3 volte, scolarli e metterli in un recipiente chiuso, come un barattolo di vetro o su un piatto con un rovesciato sopra. I semi germoglieranno nel giro di 3/4 giorni. Durante questo periodo è MOLTO importante sciacquarli bene e scolarli almeno tre volte al giorno e subito prima di darli al pappagallo, per evitare la crescita di muffe e di batteri. Anche i recipienti vanno lavati bene.

Vanno dati appena si vedrà il piccolo germoglio uscire dal seme, perché quello è il momento in cui è più ricco di sostanze nutritive.



Lasciateli a disposizione del pappagallo per NON più di 2 ore, dopodiché dovrete togliere quelli che avanzano perché ammuffiscono rapidamente.

Calcolare circa 1 cucchiaino di germogli per pappagallo. Sono anche un ottimo alimento di transizione per abituarli ad accettare cibi freschi. E' importantissimo fare attenzione quando si preparano i germogli, soprattutto nei mesi più caldi quando la crescita batterica si moltiplica. Per sicurezza si possono disinfettare prima di somministrarli, o bollendoli per 20 minuti, o lasciandoli a mollo per 30 minuti in acqua ed un disinfettante per poppatoi a base di sodio ipoclorito e sodio cloruro venduto in farmacia, risciacquandoli bene dopo.

Cercate di variare gli alimenti per renderli più interessanti. Per esempio:

Zucca a pezzetti, riso integrale, peperoncini rossi piccanti, e fagioli.

Fagioli misti, pastina e piselli crudi.

Insalata di banana, arancia, mela e noci a pezzi.

Mezza fetta di pane integrale abbrustolito e spezzettato, uno o due cucchiaini di yogurt magro, e un frutto o una carota grattugiati.

Insalata di carote, riso e peperoni.

Ai pappagalli, in genere, piacciono molto i cibi caldi e cremosi, che potete dargli con un cucchiaino o anche con un dito. Quasi tutti gli alimenti elencati, possono essere frullati o grattugiati aggiungendo dell'acqua o succo di frutta, se troppo densi e della farina di mais o di riso se troppo liquidi. Il tutto scaldato poi a bagnomaria. Quando nutrite un pappagallo in questo modo, si rafforzerà anche il legame che ha verso di voi.

La dieta base dovrebbe avere un totale di circa il 15% di proteine ed il 5% di grassi per i pappagalli di piccola e media taglia.

I Cacatua hanno un fabbisogno di grassi di circa l'8%, e le Are di circa il 22%.

Questi grassi vengono forniti somministrando quotidianamente una quantità maggiore di noci e nocciole.

L'Ara Giacinto è uno dei pochi pappagalli che si nutre di una dieta specializzata.

In natura si ciba quasi esclusivamente dei frutti di tre specie di palme endemiche del Brasile. In cattività l'alimentazione migliore è composta da:

50% in volume di frutta e verdure fresche e un poco di noce di cocco fresca

30% noci miste, mandorle, nocciole, noci del Brasile, noci, anacardi.

20% legumi e cereali misti.

Le noci vanno esaminate attentamente per assicurarsi che non siano rancide o ammuffite.

Da evitare: tutti i grassi e le proteine di origine animale.

E' importante che la dieta sia variata, Il pappagallo non deve mangiare solo il suo cibo preferito, perché anche se è sano, non può nutrirlo in modo completo.



Se possibile, comprate gli alimenti nei negozi di prodotti a coltivazione biologica.

Pesticidi ed anticrittogamici possono alla lunga causare intossicazioni Sbucciate la frutta, specialmente quella esotica, e lavate bene quello che non si può sbucciare lasciandolo a mollo per circa 15 minuti in acqua e bicarbonato, e risciacquare.

I cereali e legumi cotti possono essere congelati suddivisi in porzioni giornaliere, e poi riscaldati a bagnomaria o al vapore prima di usarli.

Si stanno iniziando ad importare anche in Italia degli ottimi mangimi pellettati specifici , da supplementare con verdura e frutta. Anche non sono ancora facilmente reperibili, e probabile che presto la distribuzione migliorerà.

L'acqua deve essere cambiata almeno una volta al giorno, ma anche più spesso se vedete che non è pulita.

Nei mesi caldi, bisogna fare particolare attenzione ai cibi freschi che si deteriorano rapidamente.

Non nutrirli con omogeneizzati o farine prodotti per neonati e bambini perché hanno un contenuto di ferro troppo alto.

Se il pappagallo mangia una dieta sana e completa, NON supplementarla con vitamine, a meno che il veterinario non ne abbia riscontrato la carenza. Dosi eccessive di vitamine possono causare problemi di salute. Non vanno comunque mai somministrate nell'acqua.

Da evitare assolutamente perché potenzialmente tossici o velenosi:

- Avocado (frutto e seme);
- Cioccolata;
- Caffèina;
- Alcol;
- Miele crudo;
- Cioccolata;
- I noccioli di ciliegie, albicocche, pesche, prugne.